

Facendo riferimento all'articolo apparso sul Secolo del 3 marzo 2016, desidero precisare innanzitutto che il sottoscritto non ricopre nessuna carica istituzionale in seno al Consiglio Comunale e di conseguenza non si ravvede come possano esservi conflitti d'interesse nel mio operato.

Il Consiglio Direttivo del Comitato Nuova Casanova-Ramognina Pulita da me presieduto, non ha mai smesso di battersi per i diritti della frazione, sia riguardassero i fondi per il ripristino dei danni alluvionali, sia riguardassero problematiche connesse alla viabilità o alla discarica Ramognina, ed i risultati ottenuti ne sono testimoni.

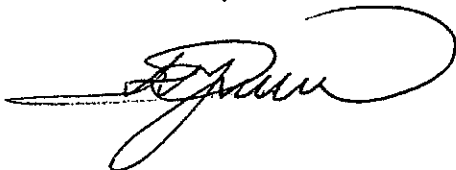
Nella fattispecie dell'aumento dei conferimenti discusso l'11 febbraio scorso, faccio notare che il Consiglio Direttivo e il sottoscritto in prima persona, si è limitato a organizzare un incontro tra i cittadini di Casanova e la Giunta, affinché gli abitanti della frazione si esprimessero in merito e, anche se personalmente sono favorevole a un incremento di 2 camion al giorno, in cambio dell'assicurazione della chiusura definitiva entro il 2018, non ho mai avvalorato questa tesi a prescindere, in nome del Comitato.

Non vedo pertanto come questo possa intendersi un atto di remissione nei confronti dell'attuale Amministrazione, né tantomeno come sia potuto essere utilizzato nello "scambio" palesato da Cerruti tra aumento dei conferimenti e contributo al Consorzio Strada Beato Giacomo di cui faccio parte, peraltro al momento non ancora erogato perché i lavori che prevedono una spesa complessiva di 130.000,00€ a carico dei soggetti privati che costituiscono il Consorzio, non sono ancora iniziati.

Per contro, faccio notare, che la Giunta in cui il Sig. Cerruti ricopriva il ruolo di Assessore al bilancio, nel Dicembre 2013 approvò una delibera nella quale si autorizzava il conferimento di 3000 tonnellate (e possibili ulteriori 3000) di rifiuti speciali provenienti da fuori regione, senza ritenersi in dovere di informare il Comitato e/o gli abitanti di Casanova, di conseguenza è piuttosto evidente che il Sig. Cerruti sia del tutto inadeguato a chiedere le mie dimissioni o darmi lezioni di moralità.

Concludo, diffidando il Sig. Cerruti a diffondere informazioni false e tendenziose nei miei riguardi, e lo invito a non coinvolgermi nei suoi meschini fini politici, in quanto non esiterò a tutelare la mia immagine nelle sedi competenti.

Danilo Stropiana



A seguito dell'articolo apparso sul Secolo del 03/03/2016 il Consorzio Strada Beato Giacomo di Casanova oltre a rafforzare la fiducia nel Presidente Danilo Stropiana, ritiene doveroso sottolineare che la strada in questione è una strada privata ad uso pubblico e si articola su due tronconi che nel primo tratto si chiama Via Peana, e nel secondo Via Beato Giacomo. Questa strada che unisce la provinciale per le muggine alla comunale Via Costa, è gestita da un Consorzio denominato "Consorzio Strada Beato Giacomo", comprende 57 famiglie residenti e/o proprietarie e, nel tratto compreso tra il civico 34 ed il civico 36 di Via Peana, attraversa il Rio dei Galli.

In seguito all'alluvione del 04/10/2010 ed alla successiva frana del 2014 che ha interrotto la provinciale costringendo gli abitanti che risiedevano a monte della frana, ad utilizzare questa strada per raggiungere il centro (l'alternativa era fare il giro da Campomarzio), si sono provocati notevoli danni al fondo stradale, non idoneo ad un traffico così intenso, ed in particolare nel tratto della tombinatura sul Rio dei Galli, rendendo non più procrastinabile l'intervento.

La problematica è stata discussa in Assemblea e si è deciso di far eseguire una perizia idrogeologica che ha confermato la non idoneità dell'impianto esistente. A questo punto sono stati richiesti i preventivi del caso ed il 30/12/2014 abbiamo inoltrato richiesta di contributo al Comune.

Successivamente l'Assemblea ha deliberato di avviare il progetto definitivo che è stato presentato il 21/12/2015 sia in Regione per l'autorizzazione a procedere, che in Comune per l'ottenimento dei contributi previsti per legge, unitamente al computo metrico che prevede una spesa di circa 130.000,00€ onorari dei professionisti esclusi, per la realizzazione dell'opera.

A fine anno la Giunta ha deliberato un contributo di 31.000,00€ a favore del Consorzio ma al momento non è ancora stato distribuito neanche 1,00 Euro in quanto per legge occorre prima presentare le fatture, ed i lavori non sono ancora iniziati perché si sta attendendo l'autorizzazione Regionale.

*[Handwritten signatures and names]*

*[Circular stamp: RIVISTA SASSI]*

*[Vertical signature: Paolo Casareto]*